



Mensile di approfondimento sportivo regionale

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sullo sport partenopeo



L'editoriale
di Nello Odierna

Prego! No grazie. È questa la risposta data da Sangiovanese e Frosinone, nell'ultimo turno di campionato, quindi in attesa del match con i ciociari in trasferta, gli uomini di mister Reja sono ancora primi.

È il momento però di tornare a giocare a calcio, cercando con tutte le forze di blindare il primato fino alla sosta di Natale. Certo è un'operazione da portare in porto perché solo così, nella sosta si potrà cercare di ricaricare le pile e poi ripartire alla grande in attesa che l'anno che sarà rappresenti per gli azzurri il viatico per un calcio importante, visto e considerato che oramai non ne possiamo più di questa categoria, composta da eroi per caso e da dirigenti federali che nel momento in cui il Napoli non parteciperà più a questo torneo ho difficoltà a capire di che cosa parleranno pur di avere un po' di visibilità. Ma tornando a noi e i nostri giorni, mi fa piacere notare che mentre lo scorso anno tutti si sforzavano di capire che finale di campionato ci sarebbe stato, ora invece, tutti dicono che il Napoli non ha avversari e nello stesso tempo cercano, però, di trovare l'appiglio giusto per poter dire la parolina avvelenata... ma certo non resta che dire chi vivrà vedrà. Una cosa è certa e garantita, il Napoli a fine anno vincerà il campionato!

Circolano i primi nomi: su tutti Antonelli e Moretti Napoli da puntellare

A gennaio molte squadre proveranno, con la riapertura del mercato invernale, a colmare eventuali lacune emerse durante il campionato. Una di queste società che non starà a guardare le altre muoversi sarà sicuramente il Napoli che vorrà consegnare a Reja i tasselli mancanti di un mosaico targato serie B che dovrà essere assolutamente completato entro maggio.

a cura di Vincenzo Letizia e Michele Caiafa alle pag. 4 e 8



Aurelio De Laurentiis e Pierpaolo Marino

L'opinione

DI PEPPE IANNICELLI



Il San Paolo ha ancora chiuso per violenza. I teppisti camuffati da tifosi hanno sprangato le porte dello stadio dopo aver sprangato gli agenti e le auto della polizia. L'assalto ai poliziotti, simile a quello che in alcuni quartieri si è verificato in occasione dei tentativi di arresto di scippatori e spacciatori, non poteva e non doveva esser lasciato impunito.

Ma la risposta, con tutto il rispetto e l'apprezzamento per il Prefetto ed il Questore, non poteva e non doveva esser la chiusura dell'impianto. La partita Napoli-Grosseto doveva esser giocata regolarmente proprio per dare un segnale forte di ripristino della normalità e della legalità democratica. In un paese civile e normale, i teppisti finiscono in galera e la gente perbene può andare tranquillamente allo stadio. Purtroppo nel nostro paese la normalità e la legalità finiscono spesso con le gambe all'aria.

Chiudere uno stadio è una grave sconfitta per la democrazia; sarebbe come chiudere una strada dopo una rapina, o una discoteca dopo una rissa. Pochi delinquenti, a prescindere dal calcio e dalla partita, hanno imposto la loro volontà perversa all'intera collettività. Non possiamo restare impotenti. Siamo al fianco del Prefetto, del Questore, dei Magistrati, della Napoli Soccer impegnata nel rilancio del calcio a Napoli, degli agenti delle forze dell'ordine per i quali facciamo il tifo. Con essi vogliamo che tali criminali siano assicurati alla giustizia, puniti ai sensi del Codice Penale e che il San Paolo sia riaperto immediatamente; per il calcio e per la legalità.



Pallacanestro

Il Carpisa studia da grande

A cura di Raul D'Amato a pag. 12

Basket donne

Phard sempre tra alti e bassi



Gaia Pacella pag. 15

Pallanuoto



Crisi Posillipo, Violetti è sereno

Michele Caiafa pag. 14

Pallavolo

Arzano, via Piscopo panchina ad Avalle



Rosa Ciancio pag. 13